



**COMUNE DI ROVIGO**

**REGOLAMENTO SUL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

---

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL  
15/01/2004**

## REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE DEL COMUNE DI ROVIGO

Il Comune individua nel Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) il servizio di base, orientato al mantenimento o al recupero dell'autonomia dei cittadini residenti.

Il SAD è finalizzato a prevenire l'allontanamento dei cittadini dal proprio ambiente e/o il degrado della qualità della vita in conformità agli obiettivi contenuti nei Piani Sociale e Socio-sanitario della Regione del Veneto –

R. n. 28/91

Il presente regolamento disciplina gli interventi del SAD in armonia con la legislazione Regionale vigente - art. 6 L.R.55/82

### Articolo 1 - Obiettivi

Il Servizio Assistenza Domiciliare ha le seguenti finalità:

- consentire la permanenza delle persone nel proprio ambiente familiare;
- mantenere e favorire il recupero delle capacità della persona;
- prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione;
- prevenire il ricovero in strutture residenziali protette (RSA);
- favorire attività di socializzazione e di rapporti interpersonali al fine di evitare l'isolamento sociale;
- contribuire a sollevare i familiari da carichi assistenziali eccessivi.

In sintesi il SAD ha lo scopo -di affrontare i problemi sia del disagio sociale che della erogazione delle prestazioni necessarie ai soggetti non in grado di svolgere i ,compiti quotidiani necessari ad una ragionevole qualità della vita, attivando, per quanto possibile, le risorse potenziali della persona e del nucleo familiare.

### Articolo 2 - Destinatari

Possono accedere al servizio i cittadini residenti nel .territorio comunale da almeno un anno che si trovino nella necessità di avere aiuto a domicilio per i bisogni essenziali come cura della persona, governo- della casa, assistenza burocratica e vita di. relazione secondo criteri 'di priorità e di- intensità determinati dall'effettiva situazione della persona e/o della famiglia.

Nel caso l'utente non viva da solo, l'intervento è rivolto a integrare e rafforzare ragione. dei conviventi.

Secondo il grado di autonomia i destinatari del servizio sono:

persone in "grado di gestire da soli la propria esistenza se supportate da un limitato ed' episodico aiuto fornito da parenti, vicini o da un operatore;

persone parzialmente autosufficienti in grado di gestire parzialmente la propria persona e che abbisognano di un ricorrente intervento esterno; .

persone non autosufficienti e non in grado di gestire la propria situazione personale, perché allettati o in condizioni psicofisiche deteriorate, esposti al rischio di ricovero in RSA. Tali utenti possono essere assistiti dal SAD solo in presenza di sostegno da parte della famiglia con la quale Servizio si integra

### Articolo 3 - Prestazioni

Le prestazioni e le modalità di tariffazione previste sono:

Servizio	Tariffa
<b>1) Alla persona</b>	
a) Aiuto generico alla gestione personale e familiare al fine di aiutare il nucleo ad acquisire l'autosufficienza	<b>Oraria</b>

b) Igiene e cura del personale	Oraria
c) Preparazione e somministrazione pasti	Oraria
d) Fornitura di pasti caldi a domicilio	A prestazione
e) Acquisto generi alimentari e medicinali	A prestazione
f) Disbrigo pratiche o commissioni (ritiro pensione, pagamento bollette, presentazione documenti ecc.)	A prestazione
g) Assistenza nei casi di ricovero in ospedale, istituto di ricovero o centro di riabilitazione in assenza di familiari che possano provvedervi	Oraria
<b>2) Relative alla casa</b>	
a) Pulizia dell'alloggio e riordino degli ambienti	Oraria
b) Lavaggio di biancheria e vestiario personale dell'utente	Oraria
c) Stiratura e rammendo	Oraria
d) Lavaggio di piatti e stoviglie	Oraria
<b>3) Relative all'aspetto sanitario</b>	
a) Prestazione igienico-sanitarie di semplice attuazione complementari alle attività assistenziali (massaggi e frizioni per prevenire piaghe da decubito, mobilizzazioni, ecc.)	Oraria

Le prestazioni e modalità di tariffazione dei servizi possono essere modificate dal dirigente dei Servizi Sociali in base alle esigenze effettive delle persone assistite.

#### **Articolo 4 - Modalità di erogazione**

L'assistenza domiciliare può essere erogata in due forme:

forma diretta: quando le prestazioni sono erogate direttamente dagli operatori del servizio;

forma indiretta: quando, attraverso l'analisi delle necessità di assistenza, vengono individuate risposte alternative all'assistenza diretta.

Il SAD può essere gestito in forma diretta dal Comune o affidato ad altro soggetto terzo.

#### **Articolo 5 - Accesso ai servizio**

D'ufficio o su richiesta, il Servizio Sociale del Comune accerta il bisogno, secondo criteri stabiliti dello stesso e redige il 'progetto assistenziale individualizzato contenente la proposta di intervento ed i Servizi interessati. Qualora il piano preveda interventi di carattere sanitario trasmette tale piano al Responsabile del Distretto.

#### **Articolo 6) Organizzazione dei servizio**

Il personale del SAD è costituito da operatori in possesso delle seguenti qualifiche:

assistente sociale;  
addetto all'assistenza.

##### **6.1 L' Assistente sociale svolge le seguenti funzioni:**

ha la responsabilità del Servizio e provvede alla sua organizzazione e al coordinamento degli interventi di tipo assistenziale;

svolge la diagnosi sociale in accertamento, verifica gli stati di bisogno, predispone il piano di trattamento; fornisce prestazioni di servizio sociale professionale; cura la programmazione, documentazione e strutturazione del servizio . svolge pratiche nell'interesse degli utenti con Enti e Istituzioni.

**6.2.** L'addetto all'assistenza svolge tutte le funzioni e attività correlate definite dalla D.G.R. del Veneto n.7682 del 2 dicembre 1989 e in particolare:

aiuto alla persona nelle attività quotidiane, favorendone l'autosufficienza e l'autonomia;

fornisce assistenza igienico-sanitaria;'

cura le condizioni igieniche e il governo dell'ambiente (alloggio privato e spazi collettivi);

collabora nelle prestazioni di segretariato sociale e di educazione sanitaria;

contribuisce alla gestione del servizio e alle attività di programmazione; attua

interventi volti a favorire la vita di relazione della persona in un'ottica di servizio sociale di rete;

effettua prestazioni interagenti con l'area Sanitaria.

L'attività dell'addetto all'assistenza va correlata alla tipologia dei bisogni e le prestazioni sono 'effettuate con riferimento ai singolo piano-programma di intervento.

**6.3.** Lo stato di bisogno per l'intervento del SAD, viene rilevato dall'Assistente Sociale e tradotto in una scheda individuale per utente nella quale, oltre ai dati anagrafici sono riportati, tramite visita domiciliare e colloqui di analisi primaria del bisogno, le-motivazioni della .domanda, i reali bisogni, i rapporti preesistenti relativi al mondo relazionale, la situazione socio-familiare, la sussistenza di eventuali altre prestazioni socio-sanitarie erogate.

Si definisce infine il piano degli interventi con l'individuazione del tipo, numero e durata.

L'aggiornamento delle prestazioni del programma, derivato dallo scambio di informazioni e conoscenze del gruppo operativo per una verifica sistematica sull'efficacia del servizio, dal mutamento dello stato di bisogno, da risposte alternative al SAD; viene riportato sulla scheda dell'utente.

Il programma o le variazioni al programma stesso devono essere approvate dal Responsabile del Servizio.

## **Articolo 7 - Tariffe**

La tariffa rappresenta la quota di partecipazione al costo effettivo del servizio posta a carico dell'utente.

La tariffa può essere a ora o a prestazione a seconda delle caratteristiche di erogazione

Sistema tariffario	Importo
a) Ora	€ 8,00
b) Intervento	Xxx
c) Pasto caldo	Xxx

Le tariffe possono essere variate di anno in anno dalla Giunta e Comunale su proposta del Dirigente dei Servizi Sociali.

## **Articolo 8 Agevolazioni tariffarie**

Le agevolazioni tariffarie sono concesse alle famiglie in funzione della condizione economica valutata in base al (Regolamento Comunale n. xxxx del

xxxxxxx) (ISEE) e di ulteriori rendite utili al calcolo delle risorse disponibili al pagamento del servizio, al netto della quota indisponibile e delle spese straordinarie della famiglia.

Per ottenere le agevolazioni tariffarie l'utente entro il mese di dicembre, presenta Dichiarazione o Attestazione di dichiarazione della condizione economica in corso di validità e domanda di agevolazione in autocertificazione ai, sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, riportante gli elementi necessari al calcolo della agevolazione riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Gli elementi necessari alla valutazione delle agevolazioni tariffarie sono:

#### **8:1. Elementi positivi**

##### **8.1.1 ISEE**

##### **8.1.2 Rendite non dichiarate in sede di dichiarazione dei redditi: rendita INAIL;**

Assegno accompagnamento ad esclusione delle persone che necessitano di supporti per i propri spostamenti in base alla valutazione dell'Assistente Sociale (ciechi con cane guida, ecc.)

Contributi erogati da altri Enti (Stato Regione ecc.) per la domiciliarità;  
rendite da fondi pensione

##### **8.1.3 Contributo solidarietà (vedi sotto)**

#### **8.2. Deduzioni:**

Quota indisponibile;

Irpef complessivamente pagata;

Stipendi e oneri previdenziali documentabili per assistenti familiari;

Spese per l'assistenza domiciliare erogate per altri membri della famiglia;

Spese sanitarie deducibili fatte valere in sede di dichiarazione dei redditi;

Somme erogate a titolo di alimenti (art. 433 del C.C. e successivi) non detratte in sede di dichiarazione dei redditi.

Le costanti di calcolo rappresentano le misure in base alle quali viene determinata l'eventuale agevolazione tariffaria e sono elencate nell'allegato A.

Su proposta del Dirigente dei Servizi Sociali e dell'Assessore competente i valori delle costanti di calcolo possono essere aggiornati di anno in anno con provvedimento del Consiglio Comunale.

Il contributo di solidarietà rappresenta un contributo forfetario, che si rifà ai principi dell'art. 433 e successivi del Codice Civile, da parte dei figli non conviventi, al pagamento dell'assistenza domiciliare per i propri genitori. Ciò sta a significare che la mancata o insufficiente corresponsione del contributo di solidarietà da parte dei figli crea difficoltà economiche ai genitori poiché viene valutato come disponibile per il pagamento delle prestazioni.

Tale contributo non viene calcolato per i figli conviventi inclusi nello stato di famiglia, in considerazione del maggior aiuto prestato ai genitori, e per i figli non conviventi il cui ISEE, certificato da Attestazione della condizione economica in corso di validità, risulti inferiore al limite indicato al punto 8 nell'allegato A.

La seguente formula determina il calcolo della agevolazione tariffaria espressa come percentuale di pagamento della tariffa:

$\%tariffa = (ISEE + rendite + contributo\ solidariet\grave{a} - [deduzioni]) \times \% \text{ utilizzo eccedenza}$

-----  
costo annuo piano di lavoro

Al fine di riservare le risorse disponibili ai casi di maggior bisogno, in base al Regolamento Comunale per la determinazione della Condizione Economica (ISEE), l'Amministrazione esclude dall'agevolazione le famiglie che hanno un patrimonio disponibile superiore al valore indicato al punto 3 nell'allegato A. Per evitare la ingiustizia derivante dall'applicazione di tale soglia e cioè che chi è immediatamente al di sotto possa essere totalmente esente mentre invece chi la raggiunge debba pagare la tariffa intera, l'Amministrazione applica una graduazione della soglia di esclusione aumentando la percentuale di partecipazione al pagamento delle tariffe a partire dal patrimonio disponibile indicato al punto nell'allegato A fino a raggiungere la tariffa piena per patrimonio disponibile Superiore o uguale a quello indicato ai punto 6 nell'allegato A.

Per patrimonio disponibile si intende la somma del patrimonio mobiliare e del patrimonio immobiliare con esclusione della residenza i cui valori sono desumibili dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica della condizione economica prevista dal Regolamento Comunale.

L'agevolazione-tariffaria è concessa a titolo di prestito all'assistito a valere su eventuali lasciti.

Qualora l'assistito o suoi familiari abbiano effettuato donazioni nel quinquennio antecedente la presa in carico da parte del donatario in base all'art. 437 del C.C. è tenuto al pagamento delle agevolazioni tariffarie fino a concorrenza dell'ammontare dell'intera donazione.

#### **Articolo 9 - Deroghe**

Qualora subentrino sensibili variazioni della condizione economica o del piano di lavoro l'utente può richiedere, in corso d'anno, la rideterminazione della percentuale di pagamento delle tariffe a proprio carico in base ai nuovi valori. Il Dirigente dei Servizi Sociali, su proposta motivata dell'Assistente Sociale e con l'approvazione dell'Assessore competente, può proporre condizioni più favorevoli al pagamento delle tariffe, preferibilmente impiegando i criteri di calcolo adottati dal presente regolamento, facendo valere come ulteriori deduzioni le situazioni di disagio non contemplate.

#### **Articolo, 10 - Disposizioni finali**

Con l'approvazione del presente regolamento Vengono abrogati tutti i precedenti provvedimenti che disciplinano la determinazione delle tariffe per il servizio SAD.

ALLEGATO A

Valori considerati per la determinazione della percentuale di pagamento delle prestazioni del SAD per l'anno 2004 in base alla delibera di giunta n. del

DESCRIZIONE	Valore
1.Quota indisponibile riferita alla condizione economica e familiare	€ 6000,00
2.% valutazione eccedenza ( condizione economica - quota indisponibile)	80%
3. Limite di esclusione per patrimonio disponibile	€ 36.000,00
4.Intervallo di graduazione dell'esclusione per patrimonio disponibile (percentuale di graduazione dell'esclusione)	30%
5.Patrimonio disponibile al di sopra del quale vi è una maggiorazione per patrimonio.	€ 25.200,00
6.Patrimonio disponibile al di sopra del quale la tariffa deve comunque essere corrisposta per intero	€ 46.800,00
7.Contributo annuo di solidarietà considerato a carico dei figli non conviventi 3 limite di esclusione per patrimonio disponibile € 36.000,00	€ 1.000,00
8.Condizione economica dei figli al di sotto della quale non viene considerato il contributo di solidarietà	€ 12.000,00
<b>Quantificatore tariffe SAD luglio 2012/giugno 2013</b>	

Parametro di riferimento	ISEE
Deduzione dal valore ISEE: € 2.500,00	Utente che contribuisce al pagamento della retta per familiare in struttura RSA

FASCE ISEE AL NETTO DEDUZIONE	DA €	A €	TARIFFA ORARIA
Fascia A)	€ -	€ 4.000,00	Esenzione totale
Fascia B)	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 2,00 con esenzione totale delle prime n. 45 ore del trimestre o quota proporzionale ad esso
Fascia C)	€ 6.000,01	€ 9.530,00	Calcolata in base alla seguente formula: [( imp. ISEE - € 6.000,00) x 0,0017]+ € 2,00
Fascia D)	€ 9530,01		€ 8,00 tariffa intera
Valore ISEE utente		€ 7.200,00	
Deduzione inserire 1 se spetta, 0 se non spetta	0	€ -	
Valore ISEE nettizzato	€ 6.005,18	Verificare la fascia di appartenenza	
Se valore compreso in fascia C), la tariffa è la seguente	€ 2,01	Se superiore ad € 8,00 applicare comunque tariffa massima di € 8,00	

Altrimenti applicare tariffa prevista dalle altre fasce